



Bruno Mancini
emmegiischia@gmail.com

Il Dispari



Editoriale

Silvana Lazzarino ha vinto il premio di giornalismo "Otto milioni" 2018

17/11/2018 #BCM18 Bookcity: nell'Aula magna della SIAM, l'Associazione culturale "Da Ischia L'Arte - DILA", tramite la sua Presidente Roberta Panizza, ha proclamato la vittoria di Silvana Lazzarino, poetessa e giornalista nonché opinionista di questa pagina, nella sezione "Giornalismo" del Premio "Otto milioni" 2018.

A Silvana vanno tutti i più calorosi complimenti da parte della Direzione e della Redazione di Il Dispari.

Questi sono i testi completi con i quali Roberta Panizza e Stefano Degli Abbati hanno comunicato la sua vittoria.

ROBERTA PANIZZA:

Ha vinto Silvana Lazzarino con l'articolo/intervista dedicato alla pittrice Patrizia Canola. Chi è Silvana Lazzarino?



svoltasi a Palermo presso villa Malfitano da maggio a settembre di quest'anno.

Ha pubblicato, inoltre, un articolo sulla Rivista "Art Style" dedicato alla scultrice Alba Gonzales.

Accanto all'arte e al cinema Silvana Lazzarino, Socia Sostenitrice dell'Associazione "Da Ischia L'Arte - DILA" ha la passione per la poesia.

Pertanto, ha partecipato a diversi concorsi di poesia giungendo in finale e ottenendo importanti riconoscimenti in un gran numero di casi, tra i quali ci piace indicare il secondo posto assoluto ottenuto alla quinta edizione del premio internazionale di poesia "Otto milioni" con la poesia: "Il bacio".

A diffusione della sua attività poetica ha pubblicato tre raccolte di versi: Cosmogonia, Oltre le immagini tra visione ed emozione, La Seduzione dell'Immagine. Dall'Arte ai Versi poetici. Alba Gonzales Patrizia Canola mie muse ispiratrici.

Stefano Degli Abbati vi leggerà il suo articolo primo classificato. L'articolo è datato 2017 e, quindi, in alcune frasi ci sono riferimenti a fatti riportati come futuri, mentre in realtà essi sono già accaduti.

STEFANO DEGLI ABBATI:

Patrizia Canola a Ischia con la Mostra "Negli orizzonti della vita tra luce e colore".

Nel dare forma e vita ai ritmi infiniti della natura con i suoi volti sempre diversi di stagione in stagione, la luce nei suoi molteplici riflessi unitamente al colore, irrompe con equilibrio e armonia nei dipinti lirici e avvolgenti di Patrizia Canola, artista di fama internazionale capace come poche di rappresentare le emozioni della vita tra materia e spirito, desideri e attese. Pittrice affermata e di successo, Patrizia Canola ha all'attivo nu-

merose mostre in Italia e all'estero.

Tra le più recenti quella a Gualdo Tadino (Pg) "Nel Respiro di Gaia la Madre Terra" Settembre 2016, a Venezia "Art Walk" a Palazzo Zenobio (Febbraio-Marzo 2017) e l'Esposizione "Triennale di Roma" (26/03-22/04 2017) alla Fondazione Crocetti.

La natura protagonista delle sue opere, tra silenziosi paesaggi invernali con neve e ghiacciai, distese di campi di grano e fiori dalla tinte accese, ruscelli, maestosi faggi e ancora cieli a perdita d'occhio di cui colpiscono i notturni dai riflessi argentati simili ad arabeschi, apre ad una sorta di compenetrazione visivo-emotiva riportando in superficie desideri lontani, sogni in cui sperare.

Nata a Milano, ma attiva in Brianza, sito privilegiato dove da forma e vita ad opere avvolgenti che raccontano dei suoni e dei bisbigli, dei respiri e silenzi della natura, Patrizia Canola, nei suoi dipinti crea scenari dal forte impatto emotivo dove si intrecciano linee e forme avvolgenti che, cadenzate dal ritmo di una luce filtrata, guidano lo sguardo verso sentieri visti e sognati a recuperare sensazioni, lontane eppure vicine, che il tempo non cancella.

Così, Patrizia Canola, artista raffinata e sensibile, rivela le emozioni della vita che riaffiorano anche dopo tempo posando lo sguardo negli spazi tra terra e cielo dove la linea di confine sembra svanire a suggerire una possibile interazione tra l'orizzonte fisico e metafisico. Gli scenari sono quelli di un paesaggio filtrato nei suoi diversi volti e manifestazioni dalla forza rivelatrice della luce.

Luce che forma e fonde il colore a svelare i dettagli di questa natura solare e rasserrenante che rimanda all'eterno ciclo dell'esistenza nel passare delle stagioni.

La luce sia che catturata, sia diurna sia crepuscolare, avvolge ogni singolo particolare del paesaggio o veduta: ecco che un bosco, un campo di grano, un torrente d'acqua cristallina e poi le mimose, le peonie e l'uva bianca, si riempiono di questa essenza che traspare in ogni loro dettaglio creando il senso del movimento.

La luce liberandosi nel cielo sembra irrompere e palpitar fra i rami e le cime degli alberi come in Luci d'Autunno, mentre fermandosi su spazi ghiacciati trasforma gli stessi in specchi per cieli quasi marmorei e custodi di verità come in In-

canto d'inverno.

Verità sul senso della vita inafferrabile, ma percepibile attraverso colori intensi e vivaci, delicati e avvolgenti nel loro restituire profumi ed energia ad alberi, fiori, fili d'erba, ninfee che raccontano della continuità, del passare dalla nascita alla morte, per poi rinascere.

È la rinascita del respiro cosmico che abbraccia il finito e l'infinito tra la terra e il cielo parlando all'uomo del mistero della vita.

Accanto alla pittura di paesaggio dove lo studio della luce come si è visto è fondamentale e dove la stessa definisce ogni dettaglio, Patrizia Canola si è dedicata al ritratto, allo studio dei cavalli (in particolare affascinata dal loro movimento), ai singoli alberi e alle nature morte dove campeggiano fiori e frutta. Ma il suo stile, da qualche tempo, parallelamente si è indirizzato verso un pensiero metafisico dove le figure non sono più definite e dove prevalgono colori molto chiari, tendenti al bianco, per raccontare il suo modo di sentire la vita filtrata attraverso una grande sensibilità dove al centro è il destino dell'uomo, con le domande sul senso della vita.

Quindi prevalgono tematiche legate al sentimento della libertà, al futuro il cui delinearsi dipende dall'uomo: futuro che può apparire incerto e indefinito, ma necessita di una scelta. Aspetti che Patrizia Canola, con grande eleganza e poesia, riesce a definire sulla tela regalandoci emozioni senza tempo perché avvolgono la vita dell'uomo fatta di scelte e speranze. In questa scia si possono leggere dipinti come: Va pensiero, Futuro e Incontri.

Per la prima volta i più bei dipinti di questa straordinaria artista arrivano ad Ischia per restarvi in una suggestiva esposizione a lei dedicata negli spazi del Museo Etnografico del Mare. Bruno Mancini, Presidente della DILA ha conosciuto Patrizia Canola in occasione dell'evento del Bookcity dello scorso Novembre 2016 a Milano dove la DILA è stata protagonista con un ricco programma di appuntamenti tra musica, presentazione dell'Antologia "Otto milioni" e letture di testi e poesie.

La mostra "PATIRIZIA CANOLA. NEGLI ORIZZONTI DELLA VITA TRA LUCE E COLORE", organizzata da Bruno Mancini e curata da Silvana Lazzarino, sarà in esposizione dal 15 Maggio al 15 Settembre

2017 al Museo Etnografico del Mare di Ischia.

In permanenza si possono ammirare sette dipinti dell'artista dove a trionfare è la natura con luci e colori e in particolare il motivo dell'acqua delle coste marine della Sardegna e delle Marche rispettivamente con Colori di Sardegna ed Estate marchigiana dove lo sguardo si lascia catturare da avvolgenti riflessi di colori che uniscono cielo e mare; elemento dell'acqua che culla e accarezza le bianche Ninfee leggere come ballerine. Intense poi le atmosfere lungo l'Adda del dipinto I colori del fiume Adda dove campeggiano i gialli, il verde accompagnati da tonalità blu dell'acqua dove l'ambiente circostante si riflette, come anche di ampio respiro è Campo di lavanda con il viola della lavanda in primo piano che risalta sull'azzurro e le increspature scure del cielo, e poi le colorate Melagrane.

Distante da tonalità così vivaci e intense è l'atmosfera ovattata come da sogno che si respira nel dipinto Inverno dove cromie grigio, tendenti all'azzurro sembrano rarefatte come attutite ad indicare un momento di riflessione e sospensione del pensiero, necessario all'uomo per ritrovare se stesso guardando dentro di sé a partire dalla natura che si riposa.

Sette dipinti intensi di cui tre inediti grandi (Estate marchigiana, Ninfee e I colori del fiume Adda), tutti emozionanti dove viene privilegiato il tema dell'acqua e naturalmente dei colori che si richiamano all'isola verde come è denominata la splendida Ischia. Il tema dell'acqua come ritmo delle emozioni e della vita che scorre è la linfa della Terra e della natura cui dona energia e fertilità.

Acqua cristallina come quella delle coste della Sardegna, acqua dai contrasti luminosi verdi e blu come quella dell'Adda, e ancora acqua trasparente dove si specchiano le ninfee espandendo i propri tenuti colori.

Ogni angolo della natura che si rispecchi in "scenari d'acqua" unitamente ai riflessi della luce crea rifrazioni di infinite armonie di colori dove riscoprire le emozioni che arricchiscono pensieri tra attese e speranze. Nel suo lavoro Patrizia Canola rivolge il suo studio e la sua ricerca al colore e alla luce fondamentali per la sua arte.

Queste le sue parole: "I colori sono la musica e il direttore d'orchestra è la luce".